

LA VITA E' LASTRICATA DI "SE" E DI "MA"  
(CRONACHE DA SALSO)

Credo che sia mio dovere, per riguardo a tutti gli amici che hanno seguito la nostra Coppa Italia, raccontarvi qualcosa di questa bella esperienza. Tanta gioia per la medaglia d'argento e tanto rammarico per aver perso una grande occasione per salire sul gradino più alto del podio. Sì, perchè i numeri per farlo li avevamo! E perchè le prodezze, quando siamo arrivati in finale, le avevamo già fatte e gli incontri difficili li avevamo già vinti. Innanzitutto la squadra più forte l'abbiamo incontrata al primo turno e, dopo un primo round che ci vedeva praticamente pari (13-12 per noi), abbiamo condotto un secondo round impeccabile prevalendo abbondantemente. L'incontro è terminato per 71 a 32 e questo può rendervi l'idea di come abbiamo giocato gli ultimi 16 boards. I quarti di finale sono andati via lisci come l'olio, contro una squadra deboluccia che ci ha graziato abbondantemente per gli errori fatti. Non abbiamo sicuramente giocato bene come negli ottavi, ma dopo il primo round che ci vedeva nettamente in testa ci siamo un po' rilassati. In semifinale io ho giocato il secondo turno in coppia con Andrea Berti (che mi ha giustamente strigliato per un mancato ritorno a picche in una mano dove avremmo costretto al down un contratto di 2 S.A.), ma portando a casa uno score complessivo da locomotiva che piegava una squadra da non prendere assolutamente sottogamba. Il risultato finale di 127 a 57 non rende giustizia agli avversari se confrontata al precedente incontro, sicuramente più facile. Ed eccoci alla finale. La squadra che incontriamo è più debole rispetto alla prima e alla terza e l'oro è lì, a portata di mano. Ma noi sbagliamo tutto. Ci manca un capitano non giocatore che prenda in mano la situazione. E io che sono il più vecchio della compagnia non mi impongo. Anche perchè c'è poco da imporsi. Una serie di circostanze ci costringere a mettere in campo le coppie sbagliate al momento sbagliato. Terminiamo sabato sera con 5 IMPs di svantaggio, recuperabilissimi, ma domenica mattina devo giocare io, che al mattino ho la nebbia nel cervello, e scopro (purtroppo troppo tardi) che il mio compagno (Andrea Mortarotti) al mattino nel cervello ha un fumo denso che non gli permette di distinguere il re di picche dal re di fiori. Con la colpa al 50 %, solo io e lui abbiamo regalato in 16 smazzate 50 IMPs. Le altre due coppie, secondo una mia stima approssimativa, hanno regalato 70 IMPs in 3 rounds. Risultato finale, invece di vincere di 50 abbiamo perso di 70 IMPs. Roba da mangiarsi le mani!! Ma ora guardiamo avanti. Ritenteremo l'anno prossimo nel 2<sup>a</sup> categoria... e chissà? Noi pensiamo di poter fare i miracoli, possiamo tentare di farli, proveremo a farli. Un grazie a tutto il circolo, a tutti coloro che ci hanno seguito e a chi ci ha sostenuto anche telefonicamente. Prima di lasciarvi, però, vi propongo qualche mano che non dimenticherò tanto facilmente:

UNA BELLA LICITA

Prendo in mano le carte e allibito incomincio a ordinarle: AKDJXX a picche, X a cuori, ADX a quadri, AKD a fiori per un totale di 25 punti! La parola è al mio compagno che apre di 2 cuori (sottoapertura con la 6<sup>a</sup> di cuori). Gli avversari seguono con cartellini verdi la nostra licita: 2 S.A., rispondo io (forzante un giro), 3 picche (9-11 P.O. con le cuori belle. Le alternative: 3 fiori: meno di 9 P. e le cuori brutte, 3 quadri: meno di 9 P. ma le cuori belle, 3 cuori: 9-11 P. ma le cuori brutte). Salto a 4 S.A., richiesta d'assi. 5 picche, risponde il mio compagno convinto che l'atout sia cuori (la risposta è su 5 assi, considerando il re d'atout come se fosse un asso, e mi dice che il mio socio ha 2 assi e la donna d'atout, diversamente dal. 5 cuori che significava 2 assi senza la donna d'atout). Faccio quattro conti: il fante di cuori quarto potrebbe rovinarmi il grande slam a cuori, d'altra parte, dopo aver giocato l'asso di cuori, posso sicuramente scartare le 2 quadri perdenti sul re e la donna. Dovrei trovare contemporaneamente il fante di cuori 4<sup>o</sup> e il 10 di picche 5<sup>o</sup> per non realizzare 7 S.A., così metto nel carrello la licita più alta che trovo nel mio "bid in box". Quando vedo il morto gongolo: XX, AKDJXX, JXX, XX. Le picche sono 3/2 e le cuori 4/2, perciò conto le prese di battuta: 16! All'8<sup>o</sup> giro mostro le carte e chiamo 7 S.A. + 3. Non si può? Peccato! Ma vediamo cosa è successo sull'altro tavolo. L'avversario che ha 11 P.O. e quella bella 6<sup>a</sup> di cuori decide di aprire di 1 cuori (e come si fa a dargli torto?), risposta: 1 picche e ora riassumo: 2 cuori, 3 fiori, 3 cuori, 3 picche, 4 picche, 4 S.A., 5 quadri, 5 S.A., 6 quadri, 7 picche. Ma 7 picche non si fanno! Basta attaccare a cuori e, dopo aver battuto le atout, non ci sono rientri al morto per incassare le vincenti a cuori! E con le cuori divise 4/2 ci si prende il taglio se si tenta di scartare le quadri prima di battere le atout! .... peccato che i miei soci, dopo aver considerato che il taglio a cuori era impossibile e temendo di regalare un impasse, hanno attaccato in atout! Ora 7 picche sono imperdibili. Quanto

vale un grande slam in seconda? Più i 100 del meno uno dall'altra parte... mi pare qualcosa come 20 IMPs!

### ...E UNA BRUTTA LICITA

Il mio compagno apre di 1 S.A. e io guardo le mie carte: Dx, Axx, AKxxxxx, D. ...urca! Ma come licitare? Chiedere subito gli assi con 4 S.A. non va bene: il mio compagno potrebbe prenderla come un quantitativo e passare. Normalmente faccio la transfer per le quadri con un 2 S.A. ma con Andrea Mortarotti non ci siamo accordati. Mi ha detto di giocare la Stayman e di fare le transfer... ma anche per i minori? Ho giocato con lui per la prima volta ad Assago per le fasi regionali di questa Coppa Italia e questa è soltanto la seconda volta che giochiamo insieme. Decido di passare da un 2 fiori che è comunque un forcing manche, e Andrea risponde con un 3 fiori, cioè i nobili li ha tutti e due. Non me ne frega niente, ora gli dico il mio palo: 3 quadri e lui risponde 3 picche. Uffah! Va beh, adesso vediamo quanti assi ha e non se ne parla più: 4 S.A.. Risposta: 5 cuori. Bene, ha 2 assi. E' domenica pomeriggio e dobbiamo recuperare un bello svantaggio, perciò mi butto: 7 quadri. Attacco di sud: A di fiori. Asso di fiori?? Scende il morto: AKJx, KDxx, DJx, xx. 7 quadri meno uno. "Ma, Andrea, non dovevi avere 2 assi?" "Il tuo 2 fiori mostra interesse ai nobili. Ho sia il K di cuori che quello di picche, perciò ti ho dato anche il K di atout. Avresti dovuto passare per il 2 S.A., transfer per quadri." Che botta! Altro che recupero! Nell'altra sala ovviamente hanno chiamato e fatto 6 quadri. E già, d'altra parte non mi capisco ancora con mia moglie dopo 25 anni di convivenza, come posso pretendere di capirmi al volo con Andrea dopo solo 2 giorni? Sì, però, capirsi tra uomini è molto, molto più facile....

### UN CONTRATTO RUBATO

Il mio compagno apre di 1 fiori e io raccolgo: Axxx, Dxx, AJ1072, x. Rispondo 1 quadri e Est entra di 1 cuori. Passo del mio compagno e io riapro di contro. 1 picche forse era più corretto perchè avrebbe allungato le quadri e descritto meglio la mano, ma sono solo un 3^ categoria e voglio far sapere al mio compagno che ho un po' di punti. Lui mi risponde 2 cuori, richiesta di fermo, e io decido coraggiosamente, con quella donna terza, di dichiarare 3 S.A. Est però non attacca a cuori, bensì con la donna di fiori, ed ecco il morto: KDJ, xx, 854, AKxxx. Conto sconfortato: le prese sicure sono soltanto 7 e devo inventare 2 levè evitando di dare il gioco a Ovest, altrimenti mi attraversa a cuori e la mia D è fregata e faccio un bagno. Prendo subito di Asso e gioco quadri passando il fante dalla mano. Est prende di donna e gioca il J di fiori. Prendo di K e mi fermo a riflettere un attimo. Quindi gioco K e poi D di picche su cui tutti rispondono. Aspetto a giocare anche il J, perchè potrebbe essere un rientro prezioso, e intavolo l'8 di quadri per il 6 di Est e adesso... passo il 2 dalla mano, incrociando le dita sotto il tavolo, mentre Ovest tira fuori la sua carta rossa.... il 3 di cuori! Ecco le carte di Est che ho intuito dopo il doppio attacco a fiori (Bardin riderà di me, perchè in fondo non era affatto difficile... per lui!): xx, AKxxx, D, DJ1098. Anche se avesse attaccato di A,K e cartina di cuori sarei riuscito (forse!) a mantenere l'impegno, però avrei dovuto battere in testa l'asso di quadri. Quando cedo a Ovest il K di quadri lui non ha più cuori per tornare. E se Est avesse attaccato di piccola cuori? Non c'è niente da fare: 3 S.A. meno 1. Più di 8 prese non posso racimolare. Ovest ha J109 di cuori e sia che ceda la quadri a Ovest sia che la ceda a Est non posso evitare di stare a guardare gli avversari mentre successivamente incassano 4 prese di cuori. Ma siamo 3^ categoria! Certi attacchi li vedremo solo fra qualche anno!

Spero di non avervi annoiato con queste "prodezze". Naturalmente le mie grandi cavolate non ve le racconterò mai! Un caro saluto e buon 2010 a tutti.

Fabio